



COMUNE di ROCCAIONE
MAPPA SENTIERISTICA

Traversata:
da Giardin d'Ara alla Chiesetta di S. Anna
di Robilante (CN) e ritorno

Relazione tecnica su percorso :

INTRODUZIONE : E' uno dei pochissimi itinerari che sconfinano oltre il territorio comunale; si arriva infatti ad una ben conosciuta Cappella nel comune di Robilante attraverso un percorso molto vario per dislivello, esposizione e panorama.

E' un percorso ideale per trascorrere anche un'intera giornata in mezzo al verde ed al fresco.

PERIODO CONSIGLIATO : Facendo eccezione per la presenza di neve, non esistono particolari indicazioni per la percorrenza di questo itinerario anche se, il costante sottobosco, ne fa un tragitto molto amabile nelle giornate calde ed assolate.

CICLABILITA' : 100 %. Il percorso é molto bello e di gran soddisfazione, da provare senz'altro!!!!

TEMPO DI PERCORRENZA : Pedonale ca. 5/6H - Ciclabile ca. 2H.

DESCRIZIONE : Dai Giardin d'Ara (16) si imbecca l'ampia strada sterrata che sale dal limite sinistro del parco. Al primo tornante non ci si fa ingannare dalla strada che continua diritta (porta ad alcune vasche dell'acquedotto) ma, continuando in ripida salita, svoltiamo a sinistra per giungere in breve alle spalle di un modesto rilievo che costituisce la Rocca di S. Sudario (muretti a secco sul fianco sinistro dell'altura).

Di qui volendo, con una veloce deviazione sulla traccia di sinistra, perveniamo in breve su un ripiano dal quale la vista su Roccaione e dintorni sarà pienamente appagata.

Ritornati nuovamente sulla mulattiera lasciata precedentemente, proseguiamo in salita sulla sinistra, portandoci sul versante della Valle Vermenagna.

Transitiamo ora lasciandoci sulla sinistra, in basso, la Villa Auxilium (castello delle Suore) e ci immettiamo nel fitto del bosco, dopo un breve tratto pianeggiante, la forestale si impenna in un lungo traversone e, dopo alcuni ripidi tornanti ed un tipico casotto in una radura sulla nostra sinistra, arriva con pendenza meno sostenuta sul versante che si affaccia sul Vallone Giordana.

Di qui la mulattiera, con tratti a volte ancora un po' sostenuti, continua a salire gradatamente lungo il fianco del M.te Cucet e dopo lunghi ed ombrosi traversi, trascurando eventuali carrarecce laterali che raggiungono fondi privati, ci fa pervenire a T.to Cioma (37) dove potremmo dissetarci con l'acqua di una fresca fontana per l'occasione modernizzata.

Trascurando la traccia di destra che ci porta verso il colletto della Cioma, continuiamo sulla sinistra e con un bel sentiero in leggera e costante discesa arriviamo alla sella di T.to Griva (38) dal quale si dipartono parecchie deviazioni per altrettanti percorsi.

Dalla frazione continuiamo nella stessa direzione che seguivamo; dopo una piccola salita ci si presenta un bivio: tralasciamo il ramo di destra, quasi pianeggiante, ed iniziamo una salita a sinistra che si preannuncia molto impegnativa e che risale direttamente la dorsale della collina (per i ciclisti é un grande orgoglio non scendere dalla bicicletta).

Dopo uno strappo molto violento lungo ca. 300 mt., la pendenza si fa meno sostenuta e, continuando sulla dorsale, arriviamo in breve ad una spianata erbosa, conosciuta come **Piano della REINA**.

Di qui, sulla nostra sinistra, si diparte un sentiero in leggera discesa che subito si sdoppia: tralasciamo il ramo di sinistra che ci porterebbe a scendere nel Vallone Giordana, seguiamo la traccia di destra che, in leggera discesa, taglia completamente il fianco della montagna con dei passaggi talora molto stretti sul sottostante vallone e sulle frange rocciose appena pochi metri sopra di noi.

Compiendo un tragitto che taglia quasi orizzontalmente l'ampio vallone (passiamo accanto a vecchi ruderi) arriviamo ad una sella erbosa dalla quale si inizia a spaziare sul territorio del comune di Robilante.

Svoltiamo alla nostra destra e ci immettiamo su una mulattiera che, in costante discesa, ci porta con una serie di ampie curve a sbucare su un'altra carrareccia molto bella ed ampia, dal fondo molto regolare e compatto.

La imbocchiamo svoltando a sinistra ed ancora in discesa, arriviamo a sbucare su tratto asfaltato, in corrispondenza di una casa in mattoni.

Da qui proseguiamo ancora a sinistra e, dopo pochi metri, subito a destra in discesa; dopo due tornanti ed un traverso, sulla nostra destra (sbarra di metallo!) troviamo la salita che ci porta sul sagrato della bella **chiesetta di S. Anna** di Robilante. Di qui la vista sul Paese sottostante e, soprattutto, sulle montagne di fronte a noi é veramente appagante; sul retro della chiesetta sono piazzati anche alcuni tavoli e panche in mezzo al verde per un sano riposino od un breve pic-nic. A questo punto, per il ritorno, non ci resta che seguire fedelmente a ritroso il percorso dell'andata, facendo debita attenzione a tutte le deviazioni, comunque ben segnalate.

Per quanto riguarda i ciclisti che desiderano un ritorno più veloce, questi possono continuare la strada asfaltata in discesa che li porterà nel centro di Robilante e, di qui seguendo la strada statale SS 20, si farà ritorno a Roccaione e precisamente ai Giardin d'Ara nostro punto di partenza.